

UNA GRANDE VITTORIA DEL POPOLO E DELLA DEMOCRAZIA

L'Unità della classe lavoratrice riaffermata solennemente al Congresso della C.G.I.L.

Una mozione unitaria approvata all'unanimità - Quattro segretari generali, dei quali uno segretario generale responsabile - La Carta della Donna lavoratrice e la Carta del Giovane lavoratore votate per acclamazione I sindacati impegnati nella lotta per la difesa delle libertà popolari - Il discorso conclusivo di Di Vittorio

(Dal nostro corrispondente) FIRENZE, 7 (ora 3.30) Alle ore 3 è terminato il congresso della C.G.I.L.

Dopo l'approvazione delle Carte della Donna lavoratrice e del Giovane lavoratore è stato deliberato di affidare al nuovo Comitato Direttivo la redazione della Costituzione.

La C.G.I.L. potrà prendere posizione su quei problemi politici che interessano non già questo o quel Partito, ma la generalità dei lavoratori come quello della difesa della Repubblica e dello sviluppo della democrazia e delle libertà sociali.

Parla il compagno Di Vittorio

FIRENZE (notte). — L'ultima seduta del Congresso, la seduta notturna di questa sera, è stata una solenne manifestazione di unità.

Il compagno Di Vittorio prende la parola. Egli inizia constatando come le critiche fatte durante tutto il corso della discussione hanno dato un fattivo contributo per il miglioramento del lavoro della Confederazione.

Si è arrivati qualche volta alla contrapposizione di diversi settori del Congresso ma tutto questo è avvenuto nel clima della più schietta democrazia, nel clima della più assoluta libertà.

La stessa contrapposizione era talvolta si sono verificati, significano che la C.G.I.L. è ormai una organizzazione ampiamente democratica da poter dare a molti partiti e magari anche al Parlamento, un esempio di serietà e di compostezza nella discussione.

Una forte dislorso di Grieco a Montecitorio. Oggi uno Stato di tipo federale sarebbe contrario agli interessi del popolo.

Un ampio decentramento amministrativo può stimolare e aiutare la ricostruzione - Le regioni non dovranno avere potestà legislativa.

La responsabilità del fascismo. Il problema agrario.

La responsabilità del fascismo. Il problema agrario.

La responsabilità del fascismo. Il problema agrario.

Il Gruppo Parlamentare del P.C.I. è convocato in riunione plenaria lunedì 9 giugno a Montecitorio.

l'azione da parte della maggioranza sulla opportunità di maggior lavoro. Il compagno Di Vittorio invitando a ritirare la dichiarazione di voto che equivale in pratica ad una rinuncia ad ogni applicazione della disciplina sindacale eccitata in un grande organismo unitario.

La grande manifestazione del congresso alla Repubblica ed alla libertà sociale ha avuto un grande successo. Molti delegati presenti hanno votato in favore dell'art. 9.

Quindi si è passati alla votazione dell'articolo riguardante la composizione e l'attribuzione del supremo organo direttivo.

L'articolo è stato approvato dal congresso ad unanimità e prevede un comitato direttivo composto di 75 membri il quale eleggerà nel proprio seno un comitato esecutivo di 21 membri.

Il compagno Di Vittorio ha parlato di questa sera, è stata una solenne manifestazione di unità. Egli ha detto che il Congresso Nazionale Unitario della C.G.I.L. ha riassunto i risultati del dibattito e ha indicato le linee fondamentali della futura azione da svolgere il compagno Di Vittorio.

Il compagno Di Vittorio prende la parola. Egli inizia constatando come le critiche fatte durante tutto il corso della discussione hanno dato un fattivo contributo per il miglioramento del lavoro della Confederazione.

Si è arrivati qualche volta alla contrapposizione di diversi settori del Congresso ma tutto questo è avvenuto nel clima della più schietta democrazia, nel clima della più assoluta libertà.

Una forte dislorso di Grieco a Montecitorio. Oggi uno Stato di tipo federale sarebbe contrario agli interessi del popolo.

Un ampio decentramento amministrativo può stimolare e aiutare la ricostruzione - Le regioni non dovranno avere potestà legislativa.

La responsabilità del fascismo. Il problema agrario.

La responsabilità del fascismo. Il problema agrario.

Il Gruppo Parlamentare del P.C.I. è convocato in riunione plenaria lunedì 9 giugno a Montecitorio.

Il Gruppo Parlamentare del P.C.I. è convocato in riunione plenaria lunedì 9 giugno a Montecitorio.

l'azione da parte della maggioranza sulla opportunità di maggior lavoro. Il compagno Di Vittorio invitando a ritirare la dichiarazione di voto che equivale in pratica ad una rinuncia ad ogni applicazione della disciplina sindacale eccitata in un grande organismo unitario.

La grande manifestazione del congresso alla Repubblica ed alla libertà sociale ha avuto un grande successo. Molti delegati presenti hanno votato in favore dell'art. 9.

Quindi si è passati alla votazione dell'articolo riguardante la composizione e l'attribuzione del supremo organo direttivo.

L'articolo è stato approvato dal congresso ad unanimità e prevede un comitato direttivo composto di 75 membri il quale eleggerà nel proprio seno un comitato esecutivo di 21 membri.

Il compagno Di Vittorio ha parlato di questa sera, è stata una solenne manifestazione di unità. Egli ha detto che il Congresso Nazionale Unitario della C.G.I.L. ha riassunto i risultati del dibattito e ha indicato le linee fondamentali della futura azione da svolgere il compagno Di Vittorio.

Il compagno Di Vittorio prende la parola. Egli inizia constatando come le critiche fatte durante tutto il corso della discussione hanno dato un fattivo contributo per il miglioramento del lavoro della Confederazione.

Si è arrivati qualche volta alla contrapposizione di diversi settori del Congresso ma tutto questo è avvenuto nel clima della più schietta democrazia, nel clima della più assoluta libertà.

Una forte dislorso di Grieco a Montecitorio. Oggi uno Stato di tipo federale sarebbe contrario agli interessi del popolo.

Un ampio decentramento amministrativo può stimolare e aiutare la ricostruzione - Le regioni non dovranno avere potestà legislativa.

La responsabilità del fascismo. Il problema agrario.

La responsabilità del fascismo. Il problema agrario.

Il Gruppo Parlamentare del P.C.I. è convocato in riunione plenaria lunedì 9 giugno a Montecitorio.

Il Gruppo Parlamentare del P.C.I. è convocato in riunione plenaria lunedì 9 giugno a Montecitorio.

l'azione da parte della maggioranza sulla opportunità di maggior lavoro. Il compagno Di Vittorio invitando a ritirare la dichiarazione di voto che equivale in pratica ad una rinuncia ad ogni applicazione della disciplina sindacale eccitata in un grande organismo unitario.

La grande manifestazione del congresso alla Repubblica ed alla libertà sociale ha avuto un grande successo. Molti delegati presenti hanno votato in favore dell'art. 9.

Quindi si è passati alla votazione dell'articolo riguardante la composizione e l'attribuzione del supremo organo direttivo.

L'articolo è stato approvato dal congresso ad unanimità e prevede un comitato direttivo composto di 75 membri il quale eleggerà nel proprio seno un comitato esecutivo di 21 membri.

Il compagno Di Vittorio ha parlato di questa sera, è stata una solenne manifestazione di unità. Egli ha detto che il Congresso Nazionale Unitario della C.G.I.L. ha riassunto i risultati del dibattito e ha indicato le linee fondamentali della futura azione da svolgere il compagno Di Vittorio.

Il compagno Di Vittorio prende la parola. Egli inizia constatando come le critiche fatte durante tutto il corso della discussione hanno dato un fattivo contributo per il miglioramento del lavoro della Confederazione.

Si è arrivati qualche volta alla contrapposizione di diversi settori del Congresso ma tutto questo è avvenuto nel clima della più schietta democrazia, nel clima della più assoluta libertà.

Una forte dislorso di Grieco a Montecitorio. Oggi uno Stato di tipo federale sarebbe contrario agli interessi del popolo.

Un ampio decentramento amministrativo può stimolare e aiutare la ricostruzione - Le regioni non dovranno avere potestà legislativa.

La responsabilità del fascismo. Il problema agrario.

La responsabilità del fascismo. Il problema agrario.

Il Gruppo Parlamentare del P.C.I. è convocato in riunione plenaria lunedì 9 giugno a Montecitorio.

Il Gruppo Parlamentare del P.C.I. è convocato in riunione plenaria lunedì 9 giugno a Montecitorio.

l'azione da parte della maggioranza sulla opportunità di maggior lavoro. Il compagno Di Vittorio invitando a ritirare la dichiarazione di voto che equivale in pratica ad una rinuncia ad ogni applicazione della disciplina sindacale eccitata in un grande organismo unitario.

La grande manifestazione del congresso alla Repubblica ed alla libertà sociale ha avuto un grande successo. Molti delegati presenti hanno votato in favore dell'art. 9.

Quindi si è passati alla votazione dell'articolo riguardante la composizione e l'attribuzione del supremo organo direttivo.

L'articolo è stato approvato dal congresso ad unanimità e prevede un comitato direttivo composto di 75 membri il quale eleggerà nel proprio seno un comitato esecutivo di 21 membri.

Il compagno Di Vittorio ha parlato di questa sera, è stata una solenne manifestazione di unità. Egli ha detto che il Congresso Nazionale Unitario della C.G.I.L. ha riassunto i risultati del dibattito e ha indicato le linee fondamentali della futura azione da svolgere il compagno Di Vittorio.

Il compagno Di Vittorio prende la parola. Egli inizia constatando come le critiche fatte durante tutto il corso della discussione hanno dato un fattivo contributo per il miglioramento del lavoro della Confederazione.

Si è arrivati qualche volta alla contrapposizione di diversi settori del Congresso ma tutto questo è avvenuto nel clima della più schietta democrazia, nel clima della più assoluta libertà.

Una forte dislorso di Grieco a Montecitorio. Oggi uno Stato di tipo federale sarebbe contrario agli interessi del popolo.

Un ampio decentramento amministrativo può stimolare e aiutare la ricostruzione - Le regioni non dovranno avere potestà legislativa.

La responsabilità del fascismo. Il problema agrario.

La responsabilità del fascismo. Il problema agrario.

Il Gruppo Parlamentare del P.C.I. è convocato in riunione plenaria lunedì 9 giugno a Montecitorio.

Il Gruppo Parlamentare del P.C.I. è convocato in riunione plenaria lunedì 9 giugno a Montecitorio.

l'azione da parte della maggioranza sulla opportunità di maggior lavoro. Il compagno Di Vittorio invitando a ritirare la dichiarazione di voto che equivale in pratica ad una rinuncia ad ogni applicazione della disciplina sindacale eccitata in un grande organismo unitario.

La grande manifestazione del congresso alla Repubblica ed alla libertà sociale ha avuto un grande successo. Molti delegati presenti hanno votato in favore dell'art. 9.

Quindi si è passati alla votazione dell'articolo riguardante la composizione e l'attribuzione del supremo organo direttivo.

L'articolo è stato approvato dal congresso ad unanimità e prevede un comitato direttivo composto di 75 membri il quale eleggerà nel proprio seno un comitato esecutivo di 21 membri.

Il compagno Di Vittorio ha parlato di questa sera, è stata una solenne manifestazione di unità. Egli ha detto che il Congresso Nazionale Unitario della C.G.I.L. ha riassunto i risultati del dibattito e ha indicato le linee fondamentali della futura azione da svolgere il compagno Di Vittorio.

Il compagno Di Vittorio prende la parola. Egli inizia constatando come le critiche fatte durante tutto il corso della discussione hanno dato un fattivo contributo per il miglioramento del lavoro della Confederazione.

Si è arrivati qualche volta alla contrapposizione di diversi settori del Congresso ma tutto questo è avvenuto nel clima della più schietta democrazia, nel clima della più assoluta libertà.

Una forte dislorso di Grieco a Montecitorio. Oggi uno Stato di tipo federale sarebbe contrario agli interessi del popolo.

Un ampio decentramento amministrativo può stimolare e aiutare la ricostruzione - Le regioni non dovranno avere potestà legislativa.

La responsabilità del fascismo. Il problema agrario.

La responsabilità del fascismo. Il problema agrario.

Il Gruppo Parlamentare del P.C.I. è convocato in riunione plenaria lunedì 9 giugno a Montecitorio.

Il Gruppo Parlamentare del P.C.I. è convocato in riunione plenaria lunedì 9 giugno a Montecitorio.

I FERROVIARI FRANCESI CONTRO RAMADIER

Lo sciopero si estende come una macchia d'olio

Il Presidente fa la politica dello struzzo. Un milione e mezzo di viaggiatori bloccati

(dal nostro corrispondente) PARIGI, 7. — Le ferrovie francesi sono quasi completamente bloccate. Lo sciopero dei ferrovieri è ormai praticamente generale. Dopo aver bloccato tutto il traffico ferroviario parigino, lo sciopero si va estendendo come una macchia d'olio su tutta la Francia.

Un'altra critica che ci si muove è quella che noi manterremo nel Paese un'alta temperatura inespugnabile e permettendo una serie di scioperi. Anche queste accuse e ingiustizie perché i lavoratori italiani di tutte le categorie, malgrado la grave miseria in cui versano, hanno fornito e forniscono una grande prova di civismo e di sacrificio.

In un vicolo cieco. Ramadier condiziona la ripresa dei negoziati alla ripresa totale del traffico. In tal modo Ramadier ha scartato un'ipotesi contraria al suo proposito di lavorare in un clima di collaborazione.

De Gaulle senza cinque. Il Governo — rileva oggi nei corridoi di Palazzo Borbone un deputato socialista — non ha mai restituito di fronte a questo sciopero generale dei ferrovieri O come alle esigenze degli subordinati alimenti.

La C.G.I.L. conclude Di Vittorio, saprà dare il massimo contributo affinché l'Italia divenga una grande e potente nazione.

La seduta viene sospesa per 15 minuti.

di ventisfrè spaggiolato e sostenuto dai suoi fedelissimi che lo accompagnano in tutte le riunioni. Anche quando nel momento della sua annunciazione di Francia, sono stati sospesi tutti i servizi ferroviari.

Un'altra critica che ci si muove è quella che noi manterremo nel Paese un'alta temperatura inespugnabile e permettendo una serie di scioperi. Anche queste accuse e ingiustizie perché i lavoratori italiani di tutte le categorie, malgrado la grave miseria in cui versano, hanno fornito e forniscono una grande prova di civismo e di sacrificio.

In un vicolo cieco. Ramadier condiziona la ripresa dei negoziati alla ripresa totale del traffico. In tal modo Ramadier ha scartato un'ipotesi contraria al suo proposito di lavorare in un clima di collaborazione.

De Gaulle senza cinque. Il Governo — rileva oggi nei corridoi di Palazzo Borbone un deputato socialista — non ha mai restituito di fronte a questo sciopero generale dei ferrovieri O come alle esigenze degli subordinati alimenti.

La C.G.I.L. conclude Di Vittorio, saprà dare il massimo contributo affinché l'Italia divenga una grande e potente nazione.

La seduta viene sospesa per 15 minuti.

La seduta viene sospesa per 15 minuti.

La seduta viene sospesa per 15 minuti.

La seduta viene sospesa per 15 minuti.

La seduta viene sospesa per 15 minuti.

La seduta viene sospesa per 15 minuti.

La seduta viene sospesa per 15 minuti.

La seduta viene sospesa per 15 minuti.

La seduta viene sospesa per 15 minuti.

La seduta viene sospesa per 15 minuti.

La seduta viene sospesa per 15 minuti.

La seduta viene sospesa per 15 minuti.

La seduta viene sospesa per 15 minuti.

La seduta viene sospesa per 15 minuti.

La seduta viene sospesa per 15 minuti.

La seduta viene sospesa per 15 minuti.

La seduta viene sospesa per 15 minuti.

GRANDE VENDITA ESTIVA DELLA MAS. UNA AUTENTICA OFFERTA DI MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI FUORI CONCORRENZA!!

Il Gruppo Parlamentare del P.C.I. è convocato in riunione plenaria lunedì 9 giugno a Montecitorio.